



Nunzio Scibilia
Governatore
2016-2017

Palermo, 1 Gennaio 2017

Carissime Amiche ed Amici,

scopo del Rotary è quello di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni nostra attività. Cosa ci proponiamo:

- Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i Soci per agire nell'interesse generale.
- Improntare l'attività professionale ed imprenditoriale ai principi della più alta rettitudine, nel rispetto della dignità di ogni forma di collaborazione, esercitando nella maniera migliore, con l'intento prioritario di rendersi utili nei confronti della collettività.
- Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni rotariano secondo l'ideale del servire.
- Promuovere la reciproca comprensione, la cooperazione e la pace ad ogni livello nel mondo, mediante la diffusione di relazioni amichevoli fra persone impegnate in diverse attività economiche e professionali, accomunate nella volontà di servire.

Tutti i Rotariani impegnati attivamente nella vita professionale mettono in pratica i principi di tale Azione, anche coloro i quali non riescono a trovare le parole adatte per definirla.

Cos'è quindi l'Azione professionale? E' un principio fondante degli Scopi del Rotary che si concretizza in modi diversi:

- Parlando con i Consoci del Club della propria professione e informandosi sulle Loro attività .
- Ponendo le proprie competenze professionali al servizio della collettività.
- Agendo sul piano professionale con la massima integrità, con le parole ma soprattutto con i fatti.
- Aiutando le Nuove Generazioni a realizzare le proprie aspirazioni lavorative.
- Guidando e incoraggiando gli altri nella crescita professionale.

Tutte queste attività rientrano nell'ambito dell'Azione professionale, elementi quindi che contribuiscono a motivare i Soci e che distinguono la nostra associazione dalle altre organizzazioni di volontariato.

La maggior parte dei Soci si è avvicinata al Rotary grazie al ruolo svolto nel proprio settore professionale o imprenditoriale: per usare la terminologia rotariana, grazie alla propria "classifica". I Soci di ogni Club rappresentano uno spaccato della leadership presente sul territorio, garantendo così la pluralità di esperienze e prospettive. Le classifiche e l'Azione professionale sono pertanto strettamente correlate: proprio come i Rotariani rappresentano le loro professioni nel Rotary, così loro stessi rappresentano il Rotary nell'ambito delle loro professioni.

Essere Rotariani nei fatti significa anche promuovere l'integrità, tramite comportamenti ineccepibili. Ed in questo ci supportano due strumenti essenziali: *La Prova delle quattro domande* e il *Codice Deontologico del Rotary* (un tempo noto come "Dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti Rotariani"). Ambedue rappresentano una guida per mettere in atto comportamenti etici nell'ambiente di lavoro, nelle attività imprenditoriali o professionali e nella vita quotidiana.

Il Codice deontologico del Rotary fa impegnare il Rotariano a:

- Testimoniare il valore fondamentale dell'integrità in ogni circostanza e comportamento.
- Mettere a disposizione del Rotary le proprie qualità ed esperienze professionali.
- Svolgere eticamente ogni attività, sia personale che professionale, promuovendo i più alti principi deontologici come esempio per gli altri.

- Essere corretto in tutti i suoi rapporti con gli altri e trattare gli altri con il rispetto dovuto.
- Riconoscere il valore e il rispetto dovuto a tutte le attività che sono utili alla società.
- Utilizzare le sue conoscenze professionali per aiutare i giovani, per dare una risposta ai bisogni degli altri e per migliorare la qualità della vita nella sua comunità.
- Rendere merito alla stima generalmente riservata al Rotary e ai Rotariani e non far nulla che possa recare danno o discredito al Rotary ed ai Rotariani.
- In qualsiasi relazione professionale o di affari, non sollecitare da Rotariani privilegi o vantaggi che non possano essere accordati a chiunque altro.

La Prova delle quattro domande fu concepita, invece, nel 1932 da Herbert J. Taylor, uomo d'affari e socio del Rotary Club Chicago, che ricoprì l'incarico di Presidente del Rotary International nel 1954-55. Avendo avuto il compito di salvare un'azienda dalla bancarotta, Taylor sviluppò la prova come un codice etico da osservare in tutte le relazioni d'affari. La sopravvivenza dell'azienda che gli era stata affidata è il frutto di questa semplice filosofia. Adottata dal Rotary International nel 1934, la Prova delle quattro domande rimane ancora oggi per i Rotariani un elemento essenziale per misurare il nostro comportamento etico.

Ciò che penso, dico o faccio:


- *Risponde a verità?*
- *È giusto per tutti gli interessati?*
- *Promuoverà la buona volontà e migliori rapporti d'amicizia?*
- *Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?*

Ogni rapporto di lavoro deve rappresentare un'occasione per incoraggiare il comportamento etico. I Rotariani con la promozione di elevati standard etici sul lavoro devono far leva sulla loro posizione nel mondo imprenditoriale e professionale per promuovere, con l'esempio, i medesimi valori tra i dipendenti ed i collaboratori, nei rapporti con i clienti, i fornitori, i partner aziendali e nella comunità in generale.

Il nome Rotary deriva dalla consuetudine iniziale di riunirsi a rotazione presso le varie sedi di lavoro dei Soci: Una tradizione che andrebbe rivisitata per consentire ai Rotariani di presentarsi e di presentare il proprio ambiente professionale agli altri Soci del Club.

Una formula "*antica*" ma certamente fondamentale per conoscere e conoscersi ... ripensiamoci.

Un caro abbraccio per Voi tutti con il rinnovato augurio di un nuovo anno sereno!



Segreteria Distrettuale 2016-2017

90144 Palermo - Via Giuseppe Giusti, 3 - fax +39 091 6261740
95131 Catania - Via San Tommaso, 5 - fax +39 095 2501210

e-mail: segreteriadistrettuale1617@rotary2110.it